

- **SEGNALAZIONI**

1. L'RLS Alberto Russo segnala che con la nuova riorganizzazione si è intensificata in maniera esponenziale la movimentazione del personale con i mezzi di servizio, questo di per se, deve essere letto come un aumento del rischio, viste le insidie presenti nella circolazione su strada.

Diventa, visti i presupposti, incomprensibile la scelta di incrementare, con queste premesse, il fattore di rischio che già di per se è importante, imponendo la guida ad agenti soli, perfino di notte e dove le condizioni stradali sono impervie.

A tal proposito ricorda come la materia è attenzionata in questa Doit da molti anni e fino all'arrivo della attuale

Direzione, si era convenuto, anche su precedenti verbali di riunione periodica, che i trasferimenti su automezzi sarebbero stati effettuati evitando l'utilizzo di agenti isolati. Questo cambio di passo, è non solo preoccupante per quanto incide sulla sicurezza degli agenti coinvolti, ma avviene senza che ve ne siano mai state formalizzate le intenzioni.

Non vi è traccia scritta su queste nuove determinazioni, e questo è quasi più preoccupante, quando le cose sulla carta sono rappresentate in un modo e poi vengono attuate in un altro, si depotenzia in maniera drastica il senso stesso delle norme/procedure definite, pertanto chiede quale sia la posizione della direzione e come intende gestire queste problematiche.

La DOIT BO fornirà puntuale risposta.

2. L'RLS Alberto Russo segnala la mancanza del riposo previsto in alcune condizioni che interessano il personale reperibile.

Pur evitando l'aspetto squisitamente sindacale, che andrebbe semmai affrontato in altra sede, l'utilizzo dei reperibili in sostituzione di agenti malati su cantieri programmati, vede una condizione di aumento esponenziale al rischio e mette in discussione in maniera incisiva le prerogative del riposo minimo da garantire fra 2 prestazioni, ovvero la collocazione dei reperibili nel turno di pomeriggio sta facendo registrare una modalità che disattende a pieno quanto previsto dal Dlgs 66/2003, in materia di riposo.

Con la nuova riorganizzazione il personale reperibile effettua la propria prestazione il pomeriggio, dalle 14 alle 21.36, nel caso di malattia di un agente impegnato su un cantiere notturno, l'agente reperibile viene dirottato in sostituzione dell'agente malato, imponendogli quindi un doppio turno senza alcun riposo tra le due prestazioni, andrebbe altresì ricordato che al personale è stata eliminata pure la pausa per il pasto, quindi l'azzeramento di qualsiasi possibilità di stacco o rifocillamento predispone l'agente alla seconda prestazione nelle condizioni peggiori.

Al lavoratore si chiede quindi una prestazione continuativa di oltre 15 ore, e non dovrebbe essere difficile comprendere le problematiche che questo genera.

Accade poi che al personale reperibile, se deve intervenire su un guasto prima della prestazione pomeridiana, si fa poi effettuare la prestazione lavorativa come da turno, senza che siano intercorse le ore di riposo previste dal Dlgs 66/2003. In considerazione di quanto fin qui esposto chiede quali siano le intenzioni dell'azienda per rimuovere i rischi a cui questa organizzazione espone i lavoratori e come intenda garantire il riposo come definito dalla normativa vigente. Chiede inoltre che venga chiarito come viene individuata la finestra temporale delle 24 ore necessarie per la collocazione del riposo.

La DOIT BO fornirà puntuale risposta.

3. L'RLS Alberto Russo segnala che il turno applicato al personale della Doit di Bologna, che viene presentato come un turno avvicendato, per intenderci assimilabile al turno in terza del personale del movimento, in realtà non è altro che un insieme di prestazioni che si susseguono senza alcuna forma di cadenzamento, continuamente modificate nella collocazione e questo impedisce qualsiasi possibilità di un adattamento sul piano psico

fisico, ed impedisce un proficuo allineamento del ritmo circadiano che può rivelarsi estremamente dannoso per l'organismo. Pertanto chiede come l'azienda abbia analizzato questo rischio e come intenda mitigarne gli effetti.

La DOIT BO fornirà puntuale risposta.

4. L'RLS Alberto Russo segnala che sta diventando una prassi quella di assegnare incarichi, chiedendo poi agli agenti coinvolti di fare tutt'altro, anche quando si espongono gli interessati a conseguenze tutt'altro che piacevoli, come ad esempio assegnare ad agenti la funzione di titolare dell'interruzione, vedi PC80, e poi mandarli ad effettuare attività sulla Porrettana. C'è da chiedersi come sia possibile contare in caso di necessità su quell'agente se viene comandato altrove. Una sottovalutazione di aspetti che dovrebbero non essere in discussione quindi. Del resto la stessa gestione delle chiavi che vengono estratte quando l'interruzione è in atto, offre più di un elemento discutibile. Non risulta infatti che le chiavi estratte possano essere abbandonate, questo presupporrebbe pertanto che il titolare dell'interruzione debba presenziare il posto che permette di garantire la supervisione delle stesse, cosa che non avviene. Credo che la direzione su questo debba esprimersi in maniera chiara e chiarire come intenda affrontare il problema.

La DOIT BO fornirà puntuale risposta.

5. L'RLS Alberto Russo segnala che Le condizioni di lavoro a cui il personale è sottoposto stanno registrando una grande fonte di stress, l'articolazione del turno e le modalità di gestione del personale sono gli aspetti a cui verosimilmente è riconducibile questa condizione. Come si è reso evidente, gli strumenti messi a disposizione per la valutazione da stress correlato, ad esempio, non tengono in alcun modo conto, nella propria metodologia di analisi, dei possibili effetti derivanti dallo stravolgimento del modello organizzativo, come nel caso del personale RFI.
Si chiede quindi se sia intenzione della direzione affrontare il problema nella sua complessità per effettuare una Valutazione del rischio più puntuale, e quali iniziative intenda intraprendere.

La DOIT BO fornirà puntuale risposta.

6. L'RLS Alberto Russo segnala che nella gestione del personale in apprendistato, si sono riscontrati episodi di utilizzo improprio, addirittura assegnazioni incarichi che prevedevano l'espletamento di funzioni per le quali il personale coinvolto non aveva nemmeno le necessarie abilitazioni, su alcuni di questi aspetti le segnalazioni prodotte non hanno ricevuto alcuna risposta in merito. La direzione intende affrontare le problematiche esposte e come intende farlo.

La DOIT BO fornirà puntuale risposta.

7. L'RLS Alberto Russo segnala che l'aumento delle attività che vedono coinvolte le ditte appaltatrici stanno portando all'intensificarsi di un fenomeno estremamente pericoloso che non garantisce a quei lavoratori il riposo necessario. È necessario ricordare che in un contesto dove molti sono gli attori interessati, le difficoltà di qualcuno potrebbero incidere sulla sicurezza degli altri. Periodicamente vengono manifestate queste preoccupazioni e non trovano mai una soluzione. Probabilmente per quanto possa essere difficile l'interposizione tra strutture diverse, forse si potrebbe, e l'impresa Committente dovrebbe averne titolo, individuare modalità di controllo che possano intervenire per eliminare queste situazioni. La direzione è intenzionata ad affrontare la problematica e se si come?

La DOIT BO fornirà puntuale risposta.

8. l'RLS Alberto Russo segnala che, come ribadito nella riunione periodica del 2022, i cantieri che interessano la Doit di Bologna dovrebbero essere preceduti da un momento di confronto fra gli RLS e la dirigenza, per analizzarne le eventuali criticità, un metodo di lavoro che va avanti da molti anni e che nel tempo ha dimostrato una sua utilità, quale è la posizione della Direzione su questo aspetto?

La DOIT BO fornirà puntuale risposta.

9. l'RLS Alberto Russo segnala che sta registrando, con particolare riferimento alla direzione attuale, una certa insofferenza all'espletamento del ruolo di RLS, se in linea con quelle che dovrebbero essere le prerogative del ruolo per come concepito dal Dlgs 81/2003. Pur volendo tralasciare un aspetto non secondario, va ricordato che per poter espletare la propria funzione di istituto, ha dovuto chiedere l'intervento di un giudice, la costante che ha potuto riscontrare è come qualsiasi segnalazione abbia prodotto relativamente a problematiche anche gravi non abbia trovato risposta, soprattutto mai per iscritto e quindi tracciabile, interrompendo una linea di comunicazione che non dovrebbe essere una gentile concessione della dirigenza. Solo per esempio, ad oggi non ha avuto alcuna risposta a seguito di un incidente che l'anno scorso ha coinvolto un agente a cui è stato imposto un doppio turno continuativo, pomeriggio e notte e che ha dovuto viaggiare da solo per poter rientrare in sede, schiantandosi sul guardrail nel percorso di ritorno. È preoccupante come la direzione sistematicamente si sottragga dal lasciare traccia scritta delle proprie determinazioni, pertanto questa potrebbe essere l'occasione per capire quale sia nel proseguo l'intenzione del Direttore nel relazionarsi con gli RLS, almeno con lo scrivente, ricordando che non siamo all'interno di un perimetro squisitamente sindacale, e i presupposti di confronto e di rispetto dei ruoli dovrebbero essere la premessa imprescindibile.

La DOIT BO fornirà puntuale risposta.